

la cometi a qual che sia, come vol li capitoli dil suo hordine, e la promessa fata; et che lui non vi anderia, ma manderia persone *etc.* Il principe li rispose, si conseieria. Poi dimandò, andando li oratori nostri al re di romani, qual sier Hironimo Donado, ozi parti per Udene, che li fosse posto in comission, zercha li soi castelli proprij à sul Monfera', per esser sotoposto a l'imperio, essi nostri oratori lo ajuti a presso il re, achadendo. Li fo risposto, si conseieria. E, *sine conclusione*, si parti. Et fo poi terminato, di la prima, parlar a l'orator di Franza et veder, perchè el disse *etiam* l'orator dil *roy* avia scritto in soa recomandation.

Da poi disnar fo gran conseio. Fato governador de l'intrade sier Francesco Mocenigo, fo cao dil conseio di X, *quondam* sier Piero. Et nota, tre Mocenigi è stà uno driedo l'altro: primo sier Zuane, fratello dil ditto sier Francesco; poi sier Thomà; poi questo; e uno sucesse l'altro.

Et colegio si reduse a consultar la commissiom di oratori al re di romani; et una altra materia secretissima, qual doman verà im pregadi.

Vene letere da mar, per via di terra; et a bocha, per uno patron di un maran, se intese haver inteso a Durazo, el signor Schandarbecho esser intrato in Alexio *etc.*

*Dil capetanio zeneral di mar, date in galia, al scoio di Corphù, a di 5 marzo.* Come, a di primo, si reduse al scoglio, per mezo Corfù, per causa le zurme si reducesseno per poter andar in le aque dil Sasso, e veder di dar fine a le cosse di la Vajussa e di la Valona; quelle zurme duramente se reduseno; non resta di proveder con persuasion e con manaze; sono amallati più di 500, a li qual fa atender con gran diligentia, e li lassa in terra nel hospital à fato far, e in uno altro hospital; provistoli di danari, vino, pan, legumi e farina. *Item*, a le galie manca molti galioti, è per esser morti; et meio saria non mandarli lombardi, tuti vano al macello; *etiam* ne son di faliti, e procieder da li sopracomiti, che sono quasi contenti, le zurme scampano, e avanzano le spexe di ballestrieri; fa proveder di homeni per le galie nuove, et per manchamento di zurme li è forzo lassar 6 galie a Corfù, e con parte di le sue zurme interzar o azonzer a le X galie sono meglio in hordine, per poter andar *etc.* Li sopracomiti sono impotenti *etc.*; e se li mallati guarirano, assa' bon soccorso sarà a le galie; perhò si provedi. *Etiam* à dimorato per causa di stratioti, zente senza alcuna raxon; voleano poner taia di danari *etc.*; li à persuasi venir, e poi li manderà al ritorno a casa sua a Malvasia, e li

provederà di passazo; et per voler asecurar Cataro; e ponerli 50 in 60, justa i mandati, fa il possibile haver el ditto numero; e in questo mezo fa conzar le 6 galie che restano a Corfù. *Item*, ha auto letere dil capetanio dil colpho; li avisa haver tolto di bocha del canal di la Vallona do gripi di ragusei, uno cargo di pegola, e l'altro di legnami e altre cosse; et esser intrate con grande difficultà algune galie da la Vallona, e questo per la pocha aqua è ne la ditta bocha; et manda le alligate, et si intenderà molte cosse. *Item*, è morto sier Alvise Dolfin, suo fradello, sopracomito a Durazo, di febre; et a quella galia li manca più di homeni 50. *Item*, Giacomo Coltrim expirò a di 26; si duol di la morte, per le rarissime parte erano in lui, e le fabriche di Levante molto patirano. *Item*, manda la condition di le galie è con lui, come le sta di zurme.

*Del ditto, a di sopradito, ivi.* Di monition mandate al Zonchio, et *etiam* al Zante; manda la poliza, *ut patet*; et vene do galie dil Zonchio, con licentia dil provedador Pixani, zoè sier Andrea Foscolo e sier Polo Valaresso, quali li disseno molte cosse, saria longo a scriver; e che de li era pocha vituaria; e turchi ogni zorno si apresentano al castello. Poi, a di 3, zonse l'altra galia, sopracomito sier Sabastian Marcello, qual è amallato e sta grieve; e ave letere dil provedador, di 18. Vol biscoto per bisogno di le galie, e a di 16 zonse de li Lunardo di Franceschi, da Coron, uno di principali, che dete la terra al turchi; e li ha ditto si preparava a Negroponte velle 40, tra fuste e galie, per venir a tuor el Zonchio, e sariano de li fra 8 zorni. E in dite aque dil Zonchio era zonto uno flamburo, con cavalli 1500, e dia venir uno altro con altratanti cavali, contra el ditto locho; vol monition per il castello, e soccorso con presteza, e li dagi licentia, e mandi uno altro in suo loco, per esser amalato. E con dita galia mandava el ditto Lunardo di Franceschi; *tamen*, el ditto non vene; *unde* terminò mandarli altre munition, come par in la poliza, et dete licentia al provedador Pisani, e mandò vice provedador di l'armada el ditto sier Andrea Foscolo, e lo lauda assai. Voleva far ritornar la galia Marcella, ma el soracomito era amalato, non potè; in locho di quella ha ordinato che l'lieva da la Zephalonia la nave armada Priola, patron Polo Bianco, e la meni al Zonchio, e arà galie 4 et 2 nave. Et è zonto de qui sier Marco Loredan, va provedador al Zonchio con do arsili, quali vano in Cipro; sopra li qual è molti provisionati con Simon di Greci, castelan. Subito le ha expedite con ditto sier Andrea Foscolo, con molta vitualia; e ha dato,